Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 8 Giugno — Numero 133

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 9 giugno 1898, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, ed il Regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con Regio decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il Regio decreto del 9 febbraio 1896, n. LIII (Parte supplementare), che istituisce nella provincia di Milano diciassette Collegi di probi-viri per alcune industrie;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È revocato il Regio decreto citato del 9 febbraio 1896, n. LIII, nella parte che stabilisce il Comune di Abbiategrasso come sede del Collegio di probi-viri per le industrie tessili del circondario di Abbiategrasso.

Art. 2.

La sede di detto Collegio da Abbiategrasso è trasferita a Cuggiono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1898.

UMBERTO.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Bonacci.

MINISTERO DEL TESORO

Circolare *del Ministro del Tesoro ai Prefetti del Regno (esclusi quelli della Sicilia e della Sardegna) intorno alla applicazione della legge 24 aprile 1898 n. 132 sui provvedimenti per il credito comunale e provinciale.*

Con la legge del 24 aprile n. 132 si è istituita, presso la Cassa dei depositi e prestiti, una sezione autonoma di credito comu-

nale e provinciale al provvido fine di fare mutui ai comuni, alle provincie, ai consorzi di bonificazione, d'irrigazione e a quelli per le opere idrauliche della terza categoria, colla emissione di cartelle fruttanti il 4 per cento al netto, per trasformazioni di prestiti e per unificazioni di debiti esistenti al 31 dicembre 1896.

Quantunque tale sezione non abbia iniziati i suoi lavori, perchè non si è ancora approvato il regolamento esecutivo che dovrà disciplinarne le operazioni, stimo opportuno di richiamare fin d'ora l'attenzione dei signori Prefetti. Essi meglio di ogni altra autorità sono in grado di conoscere e di stimare le condizioni nelle quali versano gli enti affidati alla loro vigilanza e tutela e avranno una parte importante e delicata nella trattazione di questi affari.

Non ravviso la necessità di soffermarmi a lungo sul concetto informatore di quel provvedimento legislativo, sui mezzi che appresta per conseguire i benefici effetti che il Governo e il Paese ne attendono e sui limiti entro i quali dovrà svolgersi la sua azione; basterà che se ne additino con brevi parole le principali disposizioni.

Il fine supremo della legge è di migliorare le condizioni finanziarie ed economiche dei nostri enti locali, mettendoli in grado di sollevare i loro bilanci dal peso di insostenibili annualità per debiti contratti a onerose condizioni o di volgerne il beneficio al pareggio dei bilanci, all'alleviamento delle tasse locali, fra le altre, del dazio consumo, specie sul pane, sulle paste o sulle farine.

Questo essendo l'intento che la legge si propone di raggiungere, è naturale che la sua azione (ben lungi dal favorire le creazioni di nuovi debiti per esecuzione di nuove opere, anzi escludendoli affatto e mirando solo a risanare il passato) si restringa alla trasformazione di prestiti e unificazione di debiti contratti anteriormente al 31 dicembre 1896. Per essi vien data agli enti debitori la facoltà, entro un periodo di cinque anni dalla pubblicazione della legge, di riscattarli nonostante qualsiasi disposizione di legge o patto in contrario.

E affinchè questa liquidazione di un passato doloroso segni il principio di un salutare ravvedimento nelle nostre amministrazioni locali sottraendole alla possibilità di nuove spese improvvide o non assolutamente indispensabili, viene loro inibito, una volta che abbiano fatto ricorso alla Sezione di credito comunale e provinciale, di contrarre, per un periodo di 15 anni, nuovi mutui che non siano autorizzati da leggi speciali (articolo 21).

Ai ristretti confini, nei quali annualmente ha da svolgersi la emissione delle cartelle di credito (fissandosi in 100 milioni nel primo triennio e limitandosi a 30 milioni la emissione del primo anno) corrisponde una equa graduazione delle preferenze da usarsi nella concessione dei prestiti.

Avranno titolo alla precedenza i Comuni afflitti da più onerosi interessi o che volgano i benefici delle miti ragioni ad abolire i dazi sulle farine e sul pane.

I mutui saranno fatti in contanti dalla sezione di credito mediante la emissione di cartelle, restando a carico dell'ente mutuatario la differenza tra il valore nominale e quello di alienazione. Saranno ammortizzabili nel periodo massimo di 50 anni con annualità costanti, comprensive della quota di ammortamento, dell'interesse del 4 %, e di cent. 20 per ogni 100 lire del capitale rimasto a mutuo a titolo di compenso per le spese di amministrazione. E perchè l'Erario non abbia a risentire un danno da siffatte operazioni, è prescritto che alle annualità di ammortamento sia aggiunta una quota costante idonea a compensarlo dell'imposta di ricchezza mobile e della tassa di circolazione che si sarebbe dovuta pagare, secondo i vecchi piani di estinzione, sui debiti da trasformarsi.

Unica garanzia ammessa pei mutui ai comuni e alle provincie è la sovraimposta fondiaria, mediante delegazioni sugli agenti delle riscossioni; pei consorzi di bonificazione, di irrigazione e idraulici di 3ª categoria, oltre alle tasse consorziali sono consentite anche le delegazioni sulle annualità fisse a essi dovute dallo Stato e su quelle dovute dai comuni e dalle provincie, purchè guarentite queste ultime sulla sovraimposta comunale o provinciale (articolo 5).

Rispetto al periodo di ammortamento dei nuovi mutui da concedersi dalla sezione di credito, preme avvertire subito che il termine di 50 anni accordato dalla legge deve ritenersi quale limite massimo, a cui non dovrà giungersi se non in casi eccezionali di assoluta e incontestabile necessità e solamente quando gravi circostanze esigano che l'onere delle attuali annualità, gravanti in modo insopportabile sui bilanci locali, sia ridotto nella maggiore misura possibile.

Di regola l'ammortamento dei nuovi mutui dovrà stabilirsi in un periodo assai più breve di quello massimo di 50 anni, possibilmente nello stesso periodo in cui si sarebbero estinti i prestiti o debiti che si trasformano; giacchè se il protrarre di molti anni la estinzione di tali debiti può far apparire più sensibile il beneficio immediato della operazione, porterebbe sempre, come è ovvio, un maggiore aggravio totale d'interessi, attenuando quell'effettivo beneficio pei contribuenti, a cui intende essenzialmente la legge coll'alleviamento della ragione dell'interesse. Su questo punto è fermo proposito del Governo, come ne ha preso impegno dinanzi al Senato del Regno, di procedere col massimo rigore, dando la preferenza, a parità di circostanze, nella concessione dei mutui a quegli enti che abbiano stabilito un periodo più breve di ammortamento, e a tale criterio i Prefetti vorranno informare le proposte che presenteranno alla sezione di credito.

L'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, non appena sia approvato e pubblicato il regolamento, darà ai Prefetti particolari istruzioni sul còmpito che loro sarà affidato. Intanto mi è parso utile fermare fin da questo momento la loro attenzione sui concetti che dovranno prevalere nell'esecuzione della legge 24 aprile 1898 e che si possono così epilogare:

1° nessuna creazione di nuovi debiti, ma soltanto liquidazione del passato per i prestiti e i debiti già esistenti al 31 dicembre 1896;

2° preferenza nelle concessioni a quegli enti che s'impegnino a volgerne i benefici al pareggio del bilancio e all'alleviamento delle tasse e sovraimposte locali e a quelli che limitino al più breve termine l'ammortamento dei mutui;

3° garanzia esclusiva della sovrimposta fondiaria per i prestiti a provincie e comuni e garanzia delle tasse consorziali e anche dei contributi dello Stato, delle provincie o dei comuni, per i prestiti ai consorzi di bonifica, d'irrigazione e idraulici di terza categoria.

Con questa legge il Governo offre ai comuni e agli altri enti locali che più ne abbisognino il suo aiuto disinteressato ed efficace a fine di mitigare il peso dei loro debiti e dei loro balzelli; perciò si attende dai Prefetti una cooperazione zelante nella cura di un compito così geniale e benefico.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con Regi decreti del 15 maggio 1898:

Tedesco Salvatore, computista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° giugno 1898.

Toro rag. Quirino, computista di 2ª classe, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1898, con l'annuo assegno corrispondente al quarto del suo stipendio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Con R. decreto del 28 maggio 1898:

Asinari di San Marzano nob. dei conti Alessandro, tenente generale, Ministro della guerra, incaricato di reggere per *interim* il Ministero della marina, e Afan De Rivera marchese Achille, tenente generale, sottosegretario di Stato per la guerra, accettate le volontarie dimissioni dalla carica.

Con R. decreto del 1° giugno 1898:

Asinari di San Marzano nob. dei conti Alessandro, tenente generale, già Ministro della guerra, confermato nella medesima carica, conservando l'incarico di reggere per *interim* il Ministero della marina sino all'arrivo del Ministro titolare.

Afan De Rivera marchese Achille, tenente generale, nominato Ministro dei lavori pubblici.

Con R. decreto del 3 giugno 1898:

Tarditi cav. Cesare, maggiore generale, direttore generale al Ministero della guerra, nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Del Rosso cav. Giuseppe, colonnello comandante 89 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e destinato addetto comando corpo.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Ruggeri Luigi, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Valenti cav. Giovanni, maggiore legione Bologna, Jonadi Raffaello, tenente id. Roma e Livi Angelo, id. id. Milano, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Lavista cav. Giovanni, tenente colonnello comandante legione Roma, Simondi cav. Augusto, id. id. id. Palermo, e Cantono cav. Enrico, id. segretario comando generale dell'arma, promossi colonnelli dal 1° luglio 1898, continuando nella medesima carica.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Sica Arcangelo, tenente in aspettativa, a Napoli, richiamato in servizio 41 fanteria.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Sica Arcangelo, tenente 41 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Tenenti colonnelli comandanti di reggimento promossi colonnelli:

Zanardi cav. Roberto, comandante 10 fanteria, continuando nella medesima carica.

De Viry conte Giorgio, id. 69 id., id. id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi a decorrere dal 1° luglio 1898:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Marenesi cav. Enrico, 25 fanteria, nominato comandante 78 fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Arpa cav. Luigi, 75 fanteria, continuando come contro (3° battaglione).

Scotti cav. Angelo, 3 bersaglieri, id. id. (25° id.).

Colzi cav. Guido, 28 fanteria, destinato 87 fanteria (3° battaglione).

Beltrami cav. Giuseppe, 38 id., id. 37° (3° id.).

Piatti cav. Luigi, 45 id., continuando nella medesina carica (3° id.).

Spingardi cav. Carlo, 73 id., destinato 74 fanteria (3° id.).

Capello cav. Luigi, 62 id., id. 43 id. (3° id.).

Salsa cav. Tommaso, 89 id., id. 18 id. (3° id), a sua domanda.

Bastia cav. Leopoldo, 63 id., id. 8 id. (3° id.).

Bovio cav. Tomaso, 54 id., id. 92 id. (3° id.).

Mangot cav. Lelio, 54 id., id. 88 id. (3° id.).

Arrighi cav. Adolfo, 68 id., id. 66 id. (3° id.).

Martinoli cav. Erico, 6 bersaglieri, id. 36 id. (3° id.).

Re cav. Pietro, 14 fanteria, continuando nella medesima carica (3° battaglione).

Calderara cav. Marco, 68 id., destinato 67 fanteria (3° id.).

Nicola cav. Giuseppe, 7 alpini, continuando nella medesima carica (battaglione Pieve di Cadore).

Franceschi cav. Italo, 22 fanteria, destinato 26 fanteria (3° battaglione).

Valenti cav. Ferdinando, scuola centrale tiro fanteria, continuando nella medesima carica.

Rossi cav. Giustiniano, 13 fanteria, id. id. (3° battaglione).

Mazzoli cav. Domenico, 7 bersaglieri, destinato 79 fanteria (3° id.).

Capitani promossi maggiori:

Moreschi cav. Gaspare, 74 fanteria, continuando nella medesima carica (a disposizione).

Avallone cav. Alfredo, 58 id., destinato 89 fanteria (id.).

Ballanti cav. Candido, 59 id., continuando nella medesima carica (id.).

Tassoni cav. Giovanni, 45 id., destinato 54 fanteria (1° battaglione), a sua domanda.

Barbarito cav. Salvatore, 5 bersaglieri, id. 7 bersaglieri (a disposizione).

Brunatti cav. Luigi, 13 fanteria, continuando nella medesima carica (id.).

Anglois cav. Luigi Alfredo, 2 id., id. id. (id.).

Garelli cav. Marco, 74 id., destinato 92 fanteria (id.).

Gatti cav. Antonio, 35 id., continuando nella medesima carica (id.).

Bartoli cav. Vincenzo, aiutante campo brigata Ancona, destinato 68 fanteria (2° battaglione), a sua domanda.

Scala cav. Edoardo, 39 fanteria, id. 48 id. (2° id.).

Frulli cav. Tancredi, 11 bersaglieri, id. 3 bersaglieri (a disposizione).

Golini cav. Celestino, 10 id., id. 6 id. (id.).

Bellavita cav. Emilio, aiutante di campo brigata Cagliari, id. 63 fanteria (1° battaglione).

Cantore Antonio, 81 fanteria (a scelta), id. 7 alpini battaglione Gemona.

Monteverde cav. Giuseppe, 47 id., continuando nell'attuale posizione (a disposizione).

Bastia cav. Giovanni, 23 id., destinato 14 fanteria (id.).

Sicardi cav. Ero, 61 id., id. 62 id. (id.).

Bassi cav. Ugo, 1° granatieri, continuando nell'attuale posizione (id.).

Ruiz De Ballesteros Gaetano, 76 fanteria (a scelta), destinato 28 fanteria (1° battaglione), a sua domanda.

Mortara cav. Cesare, 3 bersaglieri, id. 27 id. (a disposizione).

Benassai cav. Gabriele, 17 fanteria, id. 52 id. (id.).

Ratto cav. Giuseppe, 6 alpini, id. 1° alpini (id.).

Bertoni cav. Ubaldo, 36 fanteria, id. 23 fanteria (id.).

Barbetta cav. Raffaele, aiutante di campo brigata Livorno, id. 16 id. (id.).

Giardinelli Antonio, 42 fanteria, id. 85 id. (id.), a sua domanda.

Giuliani Francesco, 11 id, id. 63 id. (id.).

Di Salvo Giuseppe, 40 fanteria, continuando nell'attuale posizione (id.).

Angeli Alessandro, aiutante campo brigata Pavia (a scelta), destinato 87 fanteria (id.).

Algieri Rodolfo, 5 fanteria, id. 6 id. (id.).

Prato Filiberto, aiutante campo brigata Valtellina (a scelta), destinato 3 alpini (battaglione Fenestrelle).
Raineri Temistocle, 46 fanteria, id. 54 fanteria (a disposizione), a sua domanda.
Torello Luigi, 69 id., id. 70 id. (id.).
Pozzi Carlo, 80 id. 79 id. (id.).
Campisi Giovanni, 75 id., id. 49 id. (id.).
Pacchiarotti Lazzaro, 12 bersaglieri, id. 22 id. (2° battaglione).
Robotti Giuseppe, 73 fanteria, continuando nell'attuale posizione (2° id.).
Mirto Leonardo, 38 id., id. id. (a disposizione).
Brotzu Raffaele, 10 id., id. id. (id.).
Verda Giuseppe, 66 fanteria, destinato 78 fanteria (a disposizione).
Reverberi Silvio, 63 id., id. 34 id. (id.).
Castellano Giuseppe, 1 fanteria, continuando nell'attuale carica (2° battaglione).
Maudente Carmelo, 2 id., destinato 48 fanteria (a disposizione).
Bosio cav. Alfredo, 56 id., id. 77 id. (id.).
Gentilini Domenico, corpo stato maggiore (a scelta), id. 62 id. (2° battagline).
Melis Giovanni, 76 fanteria, id. 9 id. (a disposizione).

Tenenti promossi capitani:

Giovagnoli Romano, 94 fanteria, destinato 93 fanteria.
Grazzi Angelo, 2 id., id. 1° id.
Talassano Gio. Battista, 3 id., id. 4 id.
Mammucari Stanislao, 4 id., id. 64 id.
De Caroli Giovanni, 67 id., id. 23 id.
Coppi Umberto, 5 id., id. 1° granatieri.
Nucci Ferdinando, 9 id., id. 61 fanteria.
Amerio Francesco, 76 id., id. 75 id.
Moscardi Gaetano, 10 id., id. 76 id.
Pellicano' Giovanni, 12 id., id. 76 id.
Russo Rodolfo, 14 id., id. 13 id.
Paroni Luigi, 69 id., id. 70 id.
Rossi Luigi, 30 id., id. 62 id.
Cingolani Carlo, 5 id., id. 6 id.
Pisano Alfredo, 21 id., id. 63 id.
Tupone Filippo, 26 id., id. 59 id.
Padovin Ermenegildo, 36 id., id. 35 id.
Gazzano Bernardo, 80 id., id. 35 id.
Boccolini Paolo, 26 id., id. 25 id.
Serra Gio. Battista, 27 id., id. 12 bersaglieri.
Musso Celestino, 15 id., id. 87 fanteria.
Curini-Galletti Cesare, 29 id., id. 30 id.
Putzu Virginio, 39 id., id. 76 id.
Cavolo Luigi, 34 id., id. 77 id.
Pietropinto Sebastiano, 31 id, id. 32 id.
Franchi Giulio, 32 id., id. 23 id.
Lello Gaetano, 66 id., id. 55 id.
Di Maria Eugenio, 10 bersaglieri, id. 5 bersaglieri.
Viola Gio. Battista, 4 alpini, id. 5 alpini.
Castellari Achille, 35 fanteria, id. 36 fanteria.
Minoia Francesco, 83 id., id. 82 id.
Riggitano Francesco, 64 id., id. 63 id.
Di Guardo Orazio, 43 id., id. 73 id.
Palmeri Lorenzo, 41 id., id. 42 id.
Nardi Augusto, 43 id., id. 44 id.
Isoldi Pasquale, 47 id., id. 48 id.
Lusena Leonardo, 44 id., id. 32 id.
Allegri Andrea, 29 id., id. 61 id.
Carpani Carlo, 47 id. (comandato scuola guerra), id. 48 id., continuando comandato come sopra.
Morra Francesco, 40 id., id. 39 id.
Basso Girolamo, 51 id., id. 44 id., a sua domanda.
Barbieri Aldo, 10 id., id. 11 id.
Rossetti Torquato, 53 id., id. 54 id.
Melati Vittorio, 91 id., id. 92 id.
Baldassari Eliseo, 54 fanteria, destinato 11 bersaglieri.
Cortelazzi Vittorio, 52 id., id. 47 fanteria.
Greco Luigi, 41 id., id. 46 id.
Pesce Ferdinando, 20 id., id. 19 id.
Maffizzoli Cesare, 90 id., id. 45 id.
Gagliardi Pietro, 41 id., id. 36 id.
Bizzi Vittorio, 7 id.. id. 8 id.
Bondi Gio. Battista, 89 id., id. 3 bersaglieri.
Bonelli Luigi, 65 id., id. 66 fanteria.
Laurito Roberto, 15 id., id. 27 id.
Ferrari Giorgio, 68 id. (comandato scuola guerra), id. 67 id., continuando comandato come sopra.
Martinolli Pietro, 55 id., id. 67 id.
Cornaro Jacopo, 2 alpini, id 7 alpini.
Bruschetti Luigi, 29 fanteria, id. 74 fanteria.
Tedeschi Adolfo, 73 id., id. 74 id.
Spina Giuseppe, 21 id., id. 34 id.
Russo Beniamino, 77 id. (comandato istituto geografico), id. 16 id., continuando nella medesima carica.
Mazzara Giuseppe, 89 id., id. 80 id.
Paladini Eugenio, tribunale Cagliari, id. 10 id.
Pandolfini Antonino, 1° alpini, id. 7 alpini.
Albertazzi Giuseppe, 86 fanteria, id. 78 fanteria.
Pizzale Ernesto, 87 id., id. 88 id.
Lo Sardo Ignazio, 85 id., id. 13 id.
Rodighiero Giovanni, 7 alpini, id. 2 alpini.
Bellavita Ugo, 60 fanteria, id. 59 fanteria.
Rossi Vincenzo, 1° alpini (comandato scuola guerra), id. 11 id., continuando comandato come sopra.
Rosati Tebaldo, 93 fanteria, id. 94 id.
Baldi Luigi, 27 id. (u. o.), id. 1° granatieri.
Zagaria Augusto, 1° id., id. 2 fanteria.
Pisani Francesco, 3 id., id. 9 id..
Dionedi Armando, 25 id., id. 20 id.
Gengaro Sabino Vincenzo, 7 id., id. 10 bersaglieri.
Noli Giuseppe, 70 id., id. 69 fanteria.
Vaccari Giuseppe, 1° bersaglieri (comandato divisione Piacenza) (a scelta), id. 2° bersaglieri, continuando nella medesima carica.
Luchini Garibaldi, 10 id. (id.), id. 9 id.
Zunini Carlo, 5 id. (comandato IV corpo armata) (id.), id. 12 id., continuando nella medesima carica.
Trabucchi Enrico, 82 fanteria (id. divisione Salerno) (id.), id. 81 fanteria, id. id.
De Marchi cav. Enesto, 7 id., (id.), id. 8 id.
Carrozzi Abdon, scuola militare (id.), id. 23 id.
Lodomez Enrico, 10 fanteria (id.), id. 69 id.
Dotti Francesco, 88 id. (id.), id. 62 id.

Sottotenenti promossi tenenti:

De Conciliis Roberto, 11 bersaglieri — Gallo Giovanni, 72 fanteria — Leo Ferruccio, 84 id. — Radice Raffaele, 82 id. — Cutelli Achille, 1° granatieri — Fronteri Giacomo, 84 fanteria — Santagostino Baldi Mario, 1° granatieri — Boffano Giov. Battista, 6 bersaglieri — Campesato Augusto, 6 alpini — Melillo Alessandro, 90 fanteria — Cossu Ettore, 42 id. — Volpi Rodolfo, 91 id. — Lugano Enrico, 5 bersaglieri — Rizzo Francesco, 46 fanteria — Favaron Mario, 2 granatieri — Tonelli Mario, 94 fanteria — Sanna Paolo, 1° bersaglieri — Questa Luitpoldo, 6 id. — Selvaggi Giuseppe, 37 fanteria — Vaccheri Enrico, 3 id. — Verri Pietro, Regie truppe di Africa — Russo Tommaso, 11 bersaglieri — Folicaldi Giulio, 14 fanteria — Stuto Giuseppe, 23 id. — Guerri Pietro Quinto, 1° bersaglieri — Sertorio Giovanni, 82 fanteria — Montuori Francesco, 56 id.
Scappucci Ferruccio, 15 fanteria — Moda Nemore, 2 alpini — De Cian Giovanni, 57 fanteria — Susanna Eugenio, 49 id. — Bucci Leone, 55 id. — Coen Laudadio, 60 id. — Tabellini

Giovanni, 3 bersaglieri — Cantelo Ugo, 6 alpini — Taito Filippo, 50 fanteria — Barralis Leone, 56 id. — Rocca Umberto, 2 granatieri — Boccaccia Epimede, 61 fanteria — Pavese Daniele, 71 id. — Vaschetto Ignazio, 73 id. — Carella Alfredo, 2 granatieri — Poncini Provino, 2 bersaglieri — Taccini Leone, 77 fanteria — Vernetti-Blina Angelo, 78 id. — Bardi Lorenzo, 80 id. — Rigato Narciso, 45 id. — Cussino Giuseppe, 81 id. — Maggiora Luigi, 82 id. — De Francesco Ulisse, 12 bersaglieri — Polverini Italo, 83 fanteria Amej Agostino, 87 id. — Carloni Ermanno, 88 id. — Ranzi Filippo, 1° granatieri — Bonanno Gaetano, 18 fanteria — Lattes Benvenuto, 91 id. — Sivelli Achille, 53 id. — Ricca Ernesto, 73 id.

Gattinara Domenico, 93 id. — Lenci Carlo, 94 id. — Manelli Giuseppe, 4 bersaglieri — Oriani Carlo, 5 fanteria — Corretto Giorgio, 53 id. — Bandini Enrico, 6 id. — Delbecchi Carlo, 7 id. — Pirola Emilio, 13 id. — Scandolara Guido, 14 id. — Bernini Ugo, 3 bersaglieri — Baffigi Enrico, 16 fanteria — Gabbio Eugenio, 18 id. — Mandolfi Raffaello, 19 id. — Marchisio Carlo, 20 id. — Ciccone Alfiero, 21 id. — Bevacqua Giovanni, 28 id. — Sappia Costantino, 30 id. — Foglia Ernesto, 4 bersaglieri — Fasulo Enrico, 5 id. — Bernardi Della Rosa Gino, 31 id. — Zamboni Filippo, 6 bersaglieri — Buonomini Ugo, 33 fanteria — Basso Gio. Battista, 35 id. — Fontana Giuseppe, 36 id. — Viviani Manfredo, 38 id. — Remor Giovanni, 39 fanteria — Cimino Gaetano, 53 id. — Fassini-Camossi Edoardo, 41 id.

Vernetta Pietro, 43 fanteria — Angiono Alessandro, 44 id. — Luparia Federico, 48 id. — Valentini Alberto, 49 id. — Negroni Arturo, 50 id. — Derossi Camillo, 51 id. — Amelotti Cesare, 52 id. — Schiavetti Vincenzo, 7 alpini — Peluso Luigi, 7 bersaglieri — Gentili Arturo, 11 id. — Gradara Giulio, 55 fanteria — Moroni Girolamo, 56 id. — Celeri Carlo, 57 id. — Calabresi Carlo, 59 id. — Madalena Felice, 61 id. — Pivato Luigi, 1° bersaglieri — Cappato Filippo, 62 fanteria — Schepis Antonino, 2 bersaglieri — Saibante Egidio, 63 fanteria — Bernasconi Matteo, 3 bersaglieri — Cornoldi Gio. Antonio Aristide, 64 fanteria — Rossi Arturo, 1° granatieri — Lami Nicolò, 65 fanteria — Simonatti Ferdinando, 5 bersaglieri — Magrini Ugo, 67 fanteria — Piazzoli Angelo, 71 id. — Gavelli Siro Mario, 1° bersaglieri — Vachino Alfredo, 73 fanteria — Diamente Raffaele, 77 id. — Capialbi Vincenzo, 78 id. — Remondini Amos, 4 bersaglieri.

Conte Attilio, 91 fanteria — Casali Emilio, 3 alpini — Jovine Alfredo, 49 fanteria — Pecheux Alberto, 44 id. — Borgo Roberto, 45 id. — Garavetti Felice Augusto, 56 id. — Gaiani Emilio, 45 id. — Degli Oddi Gio. Battista, 1° bersaglieri Totta Giovanni, 46 fanteria — Dotto De Dauli Carlo, 48 id. Scoto Agatino, 49 id. — Pata Giuseppe, 50 id. — Leonardi Bruto, 60 id. — Brichieri-Colombi Carlo, 57 id. — Vegis Arturo, 60 id. — Martignoni Pietro, 61 id. — Oggioni Ferruccio, 2 bersaglieri — Salvetti Pietro, 63 fanteria — Fantoni Giulio, 68 id. — Brofferio Michelangelo, 67 id. — Brusoni Giacomo, 68 id. — Cianetti Ezio, 69 id. — Papale Renato, 74 id. — Aprosio Giovanni Antonio, 79 id. — Marenghi Marengo Alberto, 86 id. — Nuccorini Luigi, 5 bersaglieri — Guglielmi Alberto, 12 fanteria — Masi Roberto, 82 id.

Bandini Amedeo, 6 fanteria — Bosacher Alfredo, 22 id. — Pallavicini di Priola Giulio, 22 id. — Funghini Giovanni, 25 id. — Zanasi Domenico, 29 id. — Balduzzi Alessandro, 32 fanteria — Chiardo Giovanni, 34 id. — Cerracchio Vincenzo, 37 id. — Ghirardi Augusto, 42 id.

Tozzi Carlo, capitano 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Bossero Achille, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Genova, ammesso, a datare dal 19 maggio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Rossero Achille, tenente in aspettativa, a Genova, richiamato in servizio 4 alpini.

Sigray Asinari di San Marzano Britannio, sottotenente 1° granatieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Levanti Gustavo, id. 12 bersaglieri (nato nel 1874), accettata la dimissione del grado.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Cocci Antonio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a San Pancrazio Parmense (Parma), ammesso, a datare dal 23 maggio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Cocci Antonio, id. in aspettativa, a San Pancrazio Parmense (Parma), richiamato in servizio 29 fanteria.

Gherardi Camillo, id. 32 fanteria (nato nel 1861) e Rossi Tito, tenente 12 id. (nato nel 1869), accettata la dimissione dal grado dal 1° giugno 1898.

Sobrero Carlo, id. 35 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Torino) ed assegnato per mobilitazione al deposito fanteria Torino T.

Macola Romolo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, a Venezia, ammesso, a datare dal 25 maggio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Macola Romolo, id. in aspettativa, a Venezia, richiamato in servizio 7 alpini.

Taiana Enrico, id. 48 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Como) ed assegnato per mobilitazione al deposito di fanteria Como.

Casalbore Emanuele, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, ammesso, a datare dal 26 maggio 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Casalbore Emanuele, tenente in aspettativa, a Napoli, richiamato in servizio 39 fanteria.

Gatto Giuseppe, sottotenente 93 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Messina) ed assegnato per mobilitazione al deposito fanteria Messina.

Antonelli Gustavo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi, a Napoli (R. decreto 6 novembre 1897), l'aspettativa medesima viene prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 maggio 1898:

Richetta Di Val Goria conte Guido, colonnello comandante reggimento lancieri di Aosta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1898.

Corradini cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante reggimento Nizza cavalleria, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Guglielminetti cav. Cesare, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele, nominato comandante del reggimento lancieri di Aosta, cogli assegni del proprio grado.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore a decorrere dal 1° luglio 1898.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Angeli cav. Filippo, direttore deposito allevamento cavalli Palmanova, continuando nella medesima carica.
Bosco cav. Carlo, id. reggimento cavalleggeri di Alessandria, destinato reggimento Piemonte reale cavalleria.
Viola cav. Temistocle, id. id. Catania, id. id. lancieri Vittorio Emanuele.
Negro cav. Scipione, id. id. Monferrato, id. id. cavalleggeri di Caserta.
Pallavicini marchese Carlo, aiutante di campo di S. M. il Re, continuando nella medesima carica.
Capitani promossi maggiori:
Pallieri cav. Consalvo, reggimento cavalleggeri di Catania, continuando nella medesima carica.
Federzoni cav. Alberto, id. lancieri Novara, destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
Masi cav. Fausto, id. id. Vittorio Emanuele, id. id. id. di Monferrato.
Pellegrini cav. Giovanni, ispettorato cavalleria, id. id. id. di Foggia.
Tenenti promossi capitani:
Solaro Del Borgo Alberto, reggimento lancieri di Novara (*a scelta*), destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.
Andreis Camillo, id. cavalleggeri Lucca, id. id. id. Catania.
Toschi Umberto, id. id. Lodi, id. id. id. Piacenza.
Diotaiuti Roberto, id. lancieri di Montebello, id. id. lancieri Vittorio Emanuele.
D'Antoni Ugo, id. cavalleggeri di Foggia id. id. id. di Novara.
Reynaud Alberto, id. id. di Caserta (*a scelta*), id. id. cavalleggeri di Monteferrato.
Maino Attilio, id. id. di Lucca, destinato reggimento cavalleggeri Guide.
Albini Francesco, id. id. di Catania, id. id. id. Guide.
Decimo Vittorio, id. lancieri di Aosta, id. id. id. di Monferrato.
Sottotenenti promossi tenenti:
Cambiè Arturo, reggimento cavalleggeri Piacenza.
Cocco Valeriano, depositi cavalli stalloni.
Buffi Ugo, reggimento cavalleggeri di Foggia.
Bertolino Secondo id. id. di Caserta.
Castoldi Ettore, id. id. di Vicenza.
Valfrè Di Bonzo Raul, id. lancieri di Firenze.
Marchini Giuseppe, id. cavalleggeri Guide.
Moretti Giuseppe, id. cavalleggeri di Alessandria.
Rotelli Gino, id. id. di Caserta.
Filiasi Giacomo, id. lancieri di Milano.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:
Villavecchia cav. Beltrando, maggiore 3ª brigata fortezza, è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 gennaio 1898, col quale il medesimo ufficiale cessò di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri.
San Martino D'Agliè cav. Oberto id. 3 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 16 maggio 1898.
Costamagna Antonio, capitano reggimento artiglieria a cavallo (treno), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:
I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore, a decorrere dal 1° luglio 1898.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Vitali cav. Attilio, 4 artiglieria, D'Alessandro cav. Felice, 10 id., e Panizzardi cav. Pietro, reggimento artiglieria montagna, continuando nella medesima carica.
Capitani promossi maggiori:
Bellone cav. Gio. Battista, arsenale costruzione Torino, destinato direzione Piacenza (sezione staccata Bologna).
Sosso cav. Carlo, direzione artiglieria Genova, id. 3° artiglieria.
Arnaldi nob. e conte palatino Antonio, a disposizione (comandato Ministero guerra), destinato 8ª brigata da costa (cessando di essere a disposizione).
Piana cav. Luigi Ettore, 8° artiglieria (aiutante maggiore in 1°), id. 2° artiglieria.
Tenenti promossi capitani:
Nievo Ippolito, 20 artiglieria, destinato 8 artiglieria.
Monterisi Giuseppe, 12 id., id. 20 id.
Piscicelli-Taeggi Giacomo, 24 id., id. 2 id.
Sasso Ferdinando, 12 id., id. 13 id.
Pastoris Di San Marcello Adolfo, 17 id., id. 6ª brigata fortezza.
Bongiovanni Luigi, 7ª brigata fortezza (comandato scuola di guerra), id. direzione artiglieria Torino (continuando comandato come sopra).
Cotugno Raffaele, 10 artiglieria, id. 22 artiglieria.
Panizza Cesare, 21 id., id. 3ª brigata fortezza.
Crosa Guido, sottotenente 5 artiglieria (treno), collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:
Stassano cav. Ernesto, capitano laboratorio precisione, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 1° giugno 1898.
D'Alessandro Antonio, tenente 8ª brigata fortezza, id. id. per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno, dal 16 id.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:
Balbo Bertone conte Raimondo, capitano 13 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, per la durata di sei mesi, dal 16 giugno 1898.
Tenenti promossi capitani, a decorrere dal 1° luglio 1898.
Vecchiarelli Giuseppe, 13 artiglieria, destinato 14 artiglieria.
Testini Vincenzo, 10 id., id. 5ª compagnia operai,

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:
Maggiori promossi tenenti colonnelli, a decorrere dal 1° luglio 1898.
Boyer cav. Paolino, direzione officina costruzione genio Pavia, Fassini cav. Giuseppe, direzione genio Torino, Chiarle cav. Angelo, 4 genio (pontieri) (comandato sottodirezione genio Catanzaro), Suchet cav. Gustavo, id. ispettorato truppe genio, e Pozzo cav. Luigi, sottodirezione autonoma genio Messina, continuando nella medesima carica.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 4 maggio 1898:
Fasola nob. Giovanni, maggiore distretto Udine, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:
Morelli march. Di Ticineto Conte Di Popolo cav. Mario, maggiore reggimento cavalleggeri di Foggia, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato al distretto Roma.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:
Bigagli Alberto, tenente di fanteria in aspettativa per infermità incontrate per ragione di servizio, a Prato (Toscana), richiamato in servizio, trasferito nel personale permanente dei distretti e destinato distretto Perugia.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:
Fasano cav. Erasmo, tenente colonnello direzione artiglieria Torino, comandante forte Susa, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 25 giugno 1898.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:
Tesi Egisto, tenente direzione artiglieria Alessandria, addetto forte Vinadio, promosso capitano e destinato direzione artiglieria Venezia, incaricato del comando del forte di Osoppo e di reggere la sezione staccata d'artiglieria di Osoppo.
D'Angelo Carmelo, id. 4 genio (treno), trasferito nel personale

delle fortezze dal 16 giugno 1893 e destinato direzione artiglieria Piacenza; addetto al comando della fortezza di Bologna.

Dell'Angelo Giuseppe, id. 4 id., id. id. id. id. Genova addetto al comando del forte di Nava.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Tripputi cav. Giuseppe, capitano medico 11 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Satti cav. Nicola, capitano medico ospedale militare Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Sappa cav. Domenico, colonnello medico direttore di sanità V cropo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1898.

Lai cav. Luigi, colonnello medico direttore sanità I corpo d'armata, esonerato dalla detta carica e nominato ispettore presso l'ispettorato di sanità militare, dal 1° luglio 1898.

Cavigioli cav. Amedeo, id. id. id. XII id., id. id. id. id. direttore di sanità IV corpo armata, dal 1° id.

Randone cav. Giovanni, id. id. id. IV id., id. id. id id. id. id. I id. id., dal 1° id.

Alvaro cav. Giuseppe, tenente colonnello medico direttore ospedale Napoli, promosso colonnello medico e nominato direttore sanità XII corpo armata, dal 1° id.

Libroia cav. Luigi, id. id. id. Verona, id. id. id. id. id. V id. id., dal 1° id.

Caporaso cav. Luigi, id. ospedale Roma, nominato direttore ospedale militare Napoli, dal 1° id.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore a decorrere dal 1° luglio 1898.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Mezzadri cav. Giuseppe, ospedale Alessandria, nominato direttore ospedale militare Verona.

Caradonna cav. Antonino, id. Padova, continuando nella medesima carica.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Cervigni cav. Giovanni, direzione sanità IX corpo armata, destinato ospedale militare Roma.

De Martino cav. Angelo, espedale Napoli, continuando nella medesima carica.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Palumbo Giuseppe, 43 fanteria, continuando nella medesima carica.

Buccino cav. Tobia, ospedale Ancona, destinato 85 fanteria.

Pizzocaro Clemente, id. Brescia, id. 20 id.

Fiorini Fiorenzo, id. Novara, id. 6 id.

Rostagno Giuseppe, 3 alpini, id. 7 bersaglieri.

Gerbaldi Giovanni, 5 artiglieria, id. 35 fanteria.

Cannas Nicolò, ospedale Cagliari, id. 10 id.

Vasilicò Giuseppe, id. Padova, id. 12 id.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Lastaria Francesco, capitano medico 20 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 16 giugno 1898.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici, con riserva d'anzianità.

Ronga Vincenzo, 17 artiglieria, Pavia Caliman, 6 id., e Annaratone Carlo, Regie truppe Africa, continuando nella medesima carica.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Martini cav. Gioacchino, maggiore commissario direzione commissariato VIII corpo armata (sezione Livorno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1898.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Bondente cav. Giovanni, tenente colonnello commissario direzione commissario XII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

Leanza Vincenzo, tenente commissario direzione commissariato VI corpo armata, a Fariello Castrese, id. id. id. II id., collocati in aspettativa per riduzione di corpo, a loro domanda, dal 16 giugno 1898.

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore a decorrere dal 1° luglio 1898.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

Tanfani cav. Emilio, direzione commissariato III corpo armata, e Pagani cav. Carlo, comando corpo di stato maggiore, continuando nella medesima carica.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Festa cav. Giuseppe, direzione commissariato II corpo armata (sezione Cuneo) e Grifi cav. Rodolfo, id. IX id., continuando nella medesima carica.

Bongiorni cav. Gaetano, id. IX id. (comandato Ministero guerra), destinato direzione commissariato IV corpo armata cessando di essere comandatato come sopra.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Girotti Augusto, direzione commissariato VII corpo armata (sezione Chieti), Gritti Luigi, id. III id. e Forte Pasquale, magazzino centrale Napoli, continuando nella medesima carica.

Fea Luigi, direzione commissariato VIII corpo armata (ufficio locale Spezia) (*a scelta*), destinato direzione commissariato I corpo d'armata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Stagni Flaminio, sottotenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Rieti (Roma), richiamato in servizio, per gli effetti dell'anzianità dall'11 marzo 1898, e destinato al 55 fanteria, con anzianità 22 novembre 1894.

Seguirà nel ruolo del corpo di sottotenente contabile Matella Giuseppe.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore a decorrere dal 1° luglio 1898.

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Bussolino cav. Claudio, panificio Alessandria (consegnatario), continuando nella medesima carica.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Giordano cav. Ernesto, direzione commissariato IX corpo d'armata, continuando nella medesima carica.

Ruffinella Giuseppe, ospedale Novara, destinato ospedale Milano relatore e direttore dei conti).

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Ponticelli Pasquale, 2 artiglieria, continuando nella medesima carica (direttore dei conti).

Casella Luigi, magazzino casermaggio Salerno (consegnatario), id.

Cerio Francesco, distretto Chieti, destinato direzione commissariato XI corpo d'armata, magazzino principale casermaggio Catanzaro (consegnatario).

Cominelli Giuseppe, 87 fanteria, id. reggimento cavalleggeri di Lodi (direttore dei conti).

Cavalli Giacinto, Ministero guerra, continuando nella medesima carica.

Persi Vittorio, 62 fanteria, id. (direttore dei conti).

Pagliarulo Vincenzo, distretto Bari, id. (id.).

Carolei Carmine, magazzino centrale Napoli, destinato reggimento cavalleggeri di Padova (id.).

Zarone Alessandro, 4 bersaglieri, id. 40 fanteria (id.).

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Casali Augusto, 13 artiglieria — Zunnui Giovanni, 9 fanteria — Canclini Placido, ospedale Genova — Corso Alfonso, legione carabinieri Torino — Bertilacchi Pilade, distretto Firenze — De Leone Ermanno, 93 fanteria — Quaranta Vito, 78 id. — Erculiani Alessandro Natale, 24 id. — Arranga Giuseppe, 1° granatieri — Abatangelo Tommaso, 43 fanteria — Giorgi Ulisse, reggimento Piemonte Reale cavalleria — Vigevani Massimo, distretto Novara — Morozzo Enrico, id. Ivrea — Morozzi Gino, ospedale Verona — Beretta Emilio, 4 artiglieria — Franco Vincenzo, distretto Verona — Stiatti Giulio, id. Siena — Ricci Giovanni, 22 fanteria — Venturini Andrea, Regie truppe Africa — Camedda Salvatore, distretto Palermo — Andolfatto Giovanni, id. Roma — Vallesi Goffredo, ospedale Bari — Mazio Enrico, Regie truppe Africa — Magrini Giuseppe, legione carabinieri Bologna — Mosca Giacomo, id. id. Verona — Matella Giuseppe, Regie truppe Africa.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Testa Alessandro, capitano contabile in aspettativa per sospensione dell'impiego, a Roma, richiamato in servizio al 31 fanteria (direttore dei conti) dal 27 maggio 1898, con anzianità 30 maggio 1890. Seguirà nel ruolo del corpo il capitano contabile Boselli Cataldo.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Dore avv. Giovanni, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Roma, promosso sostituto segretario di 2ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Forcellini Annibale, aiutante ragioniere geometra, sottodirezione autonoma genio Taranto, collocato a disposizione del Ministero della marina e trasferito direzione genio per la R. marina in Taranto.

Avena Americo, id. id. direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno), revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Bottero Emanuele, ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti), collocato in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegnamento di L. 1250, dal 1° luglio 1898.

Assistenti locali del genio.

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Vallerini Licinio, assistente locale di 1ª classe, ufficio genio autonomo per la Regia marina in Maddalena, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito direzione genio Verona (sottodirezione Padova).

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 aprile 1898:

Cosentini cav. Raimondo, colonnello carabinieri reali, distretto Vicenza, Morelli cav. Napoleone, tenente colonnello id.. id. Roma, e Gotti cav. Francesco, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1898 ed inscritti nella riserva.

Castellano cav. Pietro, maggiore id., id. Napoli, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° id. ed inscritto nella riserva.

Fantozzi Paolo, tenente id., id. Lucca, e Gobbi Oreste, id. id., id. Macerata, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1898 ed inscritti nella riserva.

Levi cav. Ettore, maggiore fanteria, distretto Napoli, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Gennari cav. Giuseppe, colonnello cavalleria, id. Udine, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Vendramin cav. Angelo, id. id., id. Milano, Tarantino cav. Mattia, tenente colonnello id. id. Napoli, e Ferrari Italo, capitano id., id. Vicenza, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° id. ed inscritti nella riserva.

Iannon Alessandro, capitano id., id. Livorno, e Tempesti Ferruccio, id., id. id. Livorno, id. id. id. dal 1° id., ed inscritti nella riserva.

Tarchetti cav. Giovanni, tenente colonnello personale permanente distretti, id. Torino, e Schiano cav. Pietro, maggiore id. id., id. Padova, id. id. id. dal 1° id., ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 7 maggio 1898:

Rovida cav. Felice, maggiore generale, Burzio cav. Emilio, id., Varni cav. Alessandro, id., Bonetti cav. Adrasto, id., Ruiz cav. Ignazio, id., Bianchi cav. Giov. Battista, id. Mauri cav. Filippo, id., Sponzilli cav. Nicola, id., e Ravetta cav. Giovanni, id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1898, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Berretti cav. Ernesto, capitano fanteria, distretto Orvieto; la decorrenza del R. decreto in data 10 marzo 1898, per la parte che riguarda la di lui promozione a maggiore viene stabilita dal 1° maggio 1898.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Andrei Ulisse, sottotenente fanteria, deposito Perugia, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Fratini Francesco, id. id., id. Perugia, e Deiana Vittorio, id. id., id. Cagliari, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Grosso Cesare, tenente fanteria, distretto Livorno, accettata la dimissione dal grado.

Mainardi Alessandro, sottufficiale con più di otto anni di servizio, dimorante a Sesto San Giovanni (Monza), nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 43° battaglione Monza.

Sironi Giovanni, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale id. Milano, id. id. id. 40° id. Milano.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 47 fanteria, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 19 maggio 1898:

Masino Amedeo, già capitano di complemento fanteria, distretto Torino, inscritto collo stesso grado nella riserva fanteria, a sua domanda.

Posci Martino, tenente fanteria, distretto Roma, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Inghirami Michelangelo, id. id., id. Livorno, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Scialla Michele ed Albano Antonio, ufficiali di scrittura nell'Amministrazione militare, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con Regi decreti del 22 maggio 1898:

Vallauri cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 1ª classe, è nominato agente contabile dei titoli del Debito Pubblico con l'annuo stipendio di lire 7000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Longobardi dott. Giovanni, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Malavasi Angelo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° luglio 1898, col grado onorifico di segretario di ragioneria.

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Barilli Arturo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Con Regi decreti del 26 maggio 1898:

Fortuna Camillo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Majorca Cesare, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Minno Enrico e Buondonno Alfredo, volontari amministrativi, sono nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Biagini comm. Gustavo, ispettore generale, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Pedetti cav. Carlo, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 6000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Con Regi decreti del 19 maggio 1898:

Vanni cav. Ruggiero, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di lire 5500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Manfredi Edoardo, D'Ancona Raffaele, Vaccari Ernesto, Lanzara Roberto, Sterlini Augusto e De Gregorio marchese Leopoldo, sostituti avvocati erariali di 4ª classe reggenti, sono nominati alla effettività del posto con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Villella Francesco, Viettone Carlo e Zacco cav. conte Corrado, sostituti procuratori erariali, i primi due di 4ª classe effettivi ed il terzo di 4ª classe reggente, sono nominati sostituti avvocati erariali di 4ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di lire 2500 a decorrere dal 1° luglio 1898.

Re Luigi Cirillo e Baldi Gaetano, sostituti procuratori erariali di 4ª classe, reggenti, sono nominati alla effettività del posto con l'annuo stipendio di lire 2000 a decorrere dal 1° luglio 1898.

Salvo avv. Carmelo, aggiunto sostituto procuratore erariale, è nominato sostituto procuratore erariale di 4ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di lire 2200 a decorrere dal 1° luglio 1898.

Giannini Orasio, protocollista, archivista di 3ª classe, reggente, è nominato alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di lire 2700 a decorrere dal 1° luglio 1898.

Con R. decreto del 22 maggio 1898:

Camporota avv. Maurizio, aggiunto giudiziario, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale con l'annuo stipendio di lire 2000 a decorrere dal 1° luglio 1898.

Intendenze di Finanza.

Con Regi decreti del 19 maggio 1898:

Zannini Vittorio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è radiato dai ruoli degli impiegati civili dello Stato a decorrere dal 1° marzo 1898, per scaduta aspettativa per motivi di salute, ed è ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'indennità spettantegli a termine di legge.

Dell'Apa Domenico, economo magazziniere di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° giugno 1898 con l'annuo assegno di lire 1250.

Con Regi decreti del 29 maggio 1898:

D'Arco dottor Ettore, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1898, con l'annuo assegno di lire 1750.

Bernardino cav. Generoso, primo ragioniere di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Valle cav. Domenico, primo ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 4500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Tarabella Giuseppe, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Volpe Michele, vice segretario di ragioneria di 2ª classe è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Bonomi Ermanno e Scotto di Pagliara Giuseppe, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Giannotti Edoardo, Angelucci Augusto, Falcone Epidio e Sesta Domenico, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3° alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Niccolini Tommaso, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Pitzolu, Giovanni, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2200, a decorrere dal 1° luglio 1898.

Bartolini Tito, Fagiuoli Giuseppe, Serrano Ruggero e Lanza Domenico, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 1800, a decorrere dal 1° luglio 1898.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	87481 / 482781	Fondazione Spinola Benedetto quondam Gerolamo, per celebrazione di messe alla Cappella della SS. Vergine e San Rocco fuori delle porte dell'Acquasola in Genova, amministrata dall'Arcivescovo per tempo della diocesi di detta città	*Lire*	5 —	Torino
»	13544 / 196484	Maldura Enrico fu Giuseppe, minore, sotto l'amministrazione di Enrichetta Lupi sua madre e tutrice ed Andrea Maldura, contutore, domiciliato in Napoli .	»	5 —	Napoli
»	133030 / 315970	Pagano Giuseppe fu Carlo (Con vincolo)	»	50 —	»
»	109830	Cappellania Dallepiane annessa alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Nasche in Apparizione (Genova) .	»	5 —	Firenze
»	54184	Detta	»	315 —	»
Consolidato 4 50 %	2780	Opera pia Petrocchi in Castignano (Ascoli Piceno) amministrata dalla locale Congregazione di carità. .	»	1053 —	Roma
Consolidato 5 %	64162 / 247102	Cappella laicale del Santissimo in Casapuzzano, rappresentata dal Cappellano *pro tempore*	»	5 —	Napoli
Consolidato 5 % Assegno prov.	21837 / 65257	Detta	»	3 50	»
Consolidato 5 %	48465	Graziani Leopoldo fu Giuseppe, domiciliato in Roma .	»	10 —	Firenze
»	697588	Fodratti Valeria fu Valerio moglie di Mentasti Ermenegildo, domiciliata a Piossasco (Torino) (Con annotazione)	»	105 —	Roma
»	631785 Certificato di sola proprietà	Sodo Mariannina fu Bernardino, moglie di Masola Giuseppe, domiciliata a Napoli, con vincolo d'usufrutto a Bortone Annunziata fu Luigi vedova di Carmine Pascasio, sua vita durante	»	480 —	Firenze
»	1070263	Baglioni Giovanni fu Eusebio, minore, sotto la p. p. della madre Taddeo Luigia, domiciliato in Agra (Como).	»	50 —	Roma
»	752937	Beneficio Baranzano eretto all'altare di S. Antonio da Padova nella chiesa parrocchiale di Serravalle Sesia.	»	325 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1130115	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Chiove (Cremona)	Lire	100 —	Roma
»	903392	Ottaviani Raffaella fu Rocco, moglie di Ferraris Francesco, domiciliata in Napoli.	»	100 —	»
»	967746	Detta	»	400 —	»
»	726132	Milazzo Filippo di Mario, domiciliato in Prizzi (Palermo)		110 —	»
»	764639	Detta	»	55 —	»
»	793604	Detta	»	60 —	»
»	893253 Certificato di sola proprietà	Messanelli Ottavio fu Carlo, Duca di Castronovo, domiciliato in Napoli, con annotazione e vincolo d'usufrutto vitalizio alla signora Ruffo Carlotta fu Nicola vedova di Carlo Messanelli marchese della Teana .	»	955 —	»
»	79911 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale fondata da Eugenio Francia con usufrutto spettante al sacerdote Niccola Jannaccone .	»	305 —	Firenze
»	1093062	Oratorio di S. Antonio abate in Crema	»	640 —	Roma
»	2791 Assegno provv.	Santuario di Nostra Signora del Dragnone in Zignago (Genova)	»	4 20	Firenze
»	13646	Fabbriceria parrocchiale ed Opere annesse di Pieve di Zignago (Genova)	»	4 94	»
Debito 3 % Creazione 26 marzo 1885	5533	Formenti Annibale fu Antonio	»	16 28	Direzione Gen. del Tesoro Roma
Consolidato 5 %	1060/347570	Fidecommissaria del sacerdote D. Giuseppe Basso, rappresentato dalla Superiora e deputato *pro tempore* del Collegio di Maria di Castiglia di Palermo . . .	»	110 —	Palermo
»	646/71416 Assegno provv.	Detta	»	0 50	»
»	161714/344654	Capitolo e Clero del comune di Terelle in provincia di Terra di Lavoro, rappresentato dal procuratore *pro tempore* (Con avvertenza)	»	190 —	Napoli
»	73630/468930	Capitolo e Clero della Chiesa Collegiata di Terelle .	»	90 —	Torino
»	629940	Capitolo e Clero del comune di Terelle (Caserta), rappresentato dal procuratore *pro tempore*	»	5 —	Firenze
»	760955	Capitolo e Clero di Terelle (Caserta), rappresentato dal procuratore *pro tempore*.	»	140 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	834146	Clero di Terelle (Caserta) (Con avvertenza) . . . *Lire*	175 —	Roma
»	854935	Clero della Chiesa Parrocchiale di Terelle (Caserta) sotto il titolo di Santa Maria in Cielo Assunta . . »	10 —	»
»	971706	Detta . . . . »	410 —	»
»	971812	Parrocchia di Terelle (Caserta) . . . . »	25 —	»
»	1033195	Solavagione Teobaldo di Giovanni, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	5 —	»
»	1004931	Detto . . . . »	5 —	»
»	984420	Detto . . . . »	10 —	»
»	887188	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di San Pietro Apostolo, in Trescore Balneario (Bergamo) (Con avvertenza) . . . . »	3385 —	»
»	1127436	Lerti Luigia, moglie del presunto assente Pedrinella Giuseppe fu Giovanni, domiciliata in Milano (Con annotazione) . . . . »	160 —	»
»	1080462	Cecchi Guido fu Gioacchino, domiciliato a Spezia (Genova) (Con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	596898	Gattoni Teresa di Andrea, moglie di Fasola Giuseppe, domiciliata in Maggiora (Novara) (Con vincolo) . . »	20 —	Firenze
Consolidato 4 50 %	7476	R. Convitto La Farina in Messina . . . . . . »	1 88	Roma
Consolidato 5 %	619117	Beneficio Parrocchiale di Cremona in comune di Bolzaneto (Genova). . . . . »	210 —	Firenze
»	662645	Detto . . . . »	25 —	»
»	45585 Solo certificato di proprietà	Conti Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Tortona (Con vincolo d'usufrutto a favore del Monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese vita durante di suor Maria Maddalena Conti) . . . . . . »	5 —	»
»	125859 Solo certificato di proprietà	Conti Giovanni fu Giovanni (Con vincolo d'usufrutto al Monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese vita durante di suor Maria Maddalena Conti) . . »	30 —	Milano
»	870676 Solo certificato di proprietà	Benini Pietro, Gustavo, Gino, Beatrice e Giulia del vivente Emilio, minori sotto la p. p. del padre, domiciliato in Firenze (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Bastianelli Adele fu Tommaso vedova di Tonci Ferdinando, domiciliato in Livorno) . »	1950 —	Roma
»	339553 Solo certificato di proprietà	Izzo Aniello fu Gioachino, domiciliato a Napoli con usufrutto a favore di Izzo Saverio di Pietro sua vita durante . . . . »	110 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	869772	Cabras Giovanna Antonia fu Luca, minore sotto la p. p. della madre Dighei Sebastiana, domiciliata in Sassari (Con avvertenza)	*Lire*	200 —	Roma
»	2171 Rendita mista	Radicati di Primeglio Agnese fu Conte Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino	»	1000 —	»
»	751537	Chiesa Parrocchiale di San Giacomo in Crema (Cremona)	»	340 —	»
»	64106/247046 Solo certificato di proprietà	Iovino Nunziante fu Antonio, domiciliato in Napoli con annotazione d'usufrutto a favore di Somma Catello di Giovanni sua vita durante, domiciliato a Napoli .	»	170 —	Napoli
»	76932	Legato Pio disposto da Vincenzo Visconti per dodici messe nella cattedrale di Terni (Con annotazione) .	»	25 —	Firenze
»	1129484	Pia eredità del fu Giovanni Battista Marozzi amministrata dall'Arciprete della Chiesa di Molinello (Bologna) (Con avvertenza)	»	70 —	Roma
»	93759	Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Bernardo della Foce, rappresentata dal suo Parroco *pro tempore* (Genova) (Con avvertenza)	»	50 —	Firenze
»	631201	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Bernardo alla Foce di Genova	»	70 —	»
»	109149/292089	Monaco Nicola fu Pietro, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	130 —	Napoli
»	647092 Solo certificato di proprietà	Pasquale Enrico del vivente cav. prof. Giovanni, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di Chevron Claudia Francesca fu Giovanni, vedova di Gaetano Tagliabò, e d'ipoteca per pensione vitalizia.	»	665 —	Firenze
»	785717 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura legittima da Giovanni Ferroglio fu Domenico, domiciliato a Pozzo di Strada (Torino), con annotazione di usufrutto a Giovanni Ferroglio . .	»	55 —	Roma
»	801270 Solo certificato di proprietà	Detta	»	75 —	»
»	911219 Solo certificato di proprietà	Detta	»	75 —	»
»	30905/426205	Branchinetti Gaetano fu Francesco, domiciliato in Castelnuovo Scrivia (Con annotazione)	»	25 —	Torino
Consolidato 3 %	275	Cappellania della Chiesa di Santa Maria in Sovana, rappresentata dal suo Cappellano *pro tempore* (Con avvertenza)	»	9 —	Firenze
»	2982	Cappellania di Sovana	»	9 —	»
»	6002	Benefizio detto Cappellania senza titolo nella Chiesa di San Martino a Magliano nella diocesi di Sovana e Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza)	»	36 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 3 %	10669	Benefizio sotto la invocazione della Madonna delle Grazie eretto nella Chiesa Arcipretale di Roccalbegna, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza) .	*Lire*	678 —	Firenze
»	12016	Detto	»	33 —	»
»	15543	Detto	»	30 —	»
»	274	Chiesa pievania sotto il titolo della Visitazione di Santa Elisabetta delle Capanne, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza)	»	33 —	»
»	14315	Chiesa pievania di San Pio Papa a Vallerona, in Diocesi di Sovana, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza).	»	24 —	»
»	3628	Chiesa Plebana di San Martino in Cana	»	12 —	»
»	9633	Chiesa di San Martino a Cana, Diocesi di Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore	»	78 —	»
Consolidato 4 50 %	10247	Eredità dell'ex Parroco Don Francesco Fontana nel Comune di Monte San Giuliano, amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	381 —	Roma
Consolidato 5 %	790021	Legato Contessa Valeria Bonzi, instituito nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo in Crema . . .	»	265 —	Roma
»	82537	Granozzi Baldassarre d'Ignazio, domiciliato a Mazzara del Vallo (Con annotazione).	»	40 —	Firenze
»	718046	Cappellania Coadiutorale fondata da Fagnani Marchese Federico nella Chiesa parrocchiale di Robecchetto (Milano) per il Legato Fagnani e Barbavara (Con avvertenza)	»	680 —	Roma
»	103604 / 286544	Marosca Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli .	»	350 —	Napoli
»	103698 / 286638	Detto	»	300 —	»
»	143577 / 326517	Detto	»	380 —	»
»	33508	Detto	»	180 —	Firenze
»	60061 / 243001	Mensa vescovile di Aversa, Conto del Conservatorio di donzelle povere denominate Sant'Agostino, rappresentata dal canonico Paolo Pagliuca	»	510 —	Napoli
»	688831	Ritiro di San Michele Arcangelo di Aversa (Caserta) ora Orfanotrofio Moretti.	»	45 —	Firenze
»	7816 / 190756	Ritiro di S. Michele in Sant'Agostino e Mater Dei di Aversa rappresentato dagli amministratori *pro tempore*	»	255 —	Napoli
»	60052 / 242992	Due ritiri di donne in Aversa sotto il titolo di S. Michele e Mater Dei rappresentati dal canonico *pro tempore*.	»	80 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	60053 / 242993	Ritiro di Dame di Mater Dei e S. Agostino in Aversa. *Lire*	65 —	Napoli
»	101826 / 284766	Detto rappresentato dal canonico *pro tempore* . . »	5 —	»
»	976735	Confraternita della SS^{a} Trinità dei Pellegrini pel Legato pio Castiglione . . . . »	85 —	Roma
»	13111 / 359621	Stelzig Carlo di Francesco, domiciliato in Palermo (Con vincolo) . . . . »	30 —	Palermo
»	49623 / 166223	Cavanna Vincenzo fu Luigi, domiciliato a Milano (Con vincolo) . . . . »	5 —	Milano
»	51172 / 167772	Detta . . . . »	10 —	»
»	110844 / 506144	Detta . . . . »	5 —	Torino
»	32260 / 378770	Cappella di S. Giuseppe in Bisacquino, rappresentata dal Rettore del tempo . . . . »	5 —	Palermo
»	14555 / 361065	Detta . . . . »	10 —	»
»	644854	Galimberti Teresa di Pietro, moglie di Giovanni Leoncini, domiciliata a Parma . . . . »	510 —	Firenze
»	92762	Privitera Carmela fu Carmelo, moglie di Dilettoso Antonino, domiciliata in Randazzo . . . . . »	180 —	»
»	20486 / 415786	Serra Giovanni fu Effisio, domiciliato in Alghero (Con vincolo) . . . . »	20 —	Torino
»	81777 / 477077	Detto . . . . »	60 —	»
»	82963 / 478263	Detto . . . . »	70 —	»
»	139318 / 534618	Detto . . . . »	100 —	»
»	65220 / 460520	Beneficio e Cappellania Stresia in Canelli . . . »	20 —	Torino
»	799818 Solo certificato di proprietà	Azzalini Eugenio e Federico fu Francesco eredi indivisi del padre, domiciliati a Padova (Con annotazione d'usufrutto a favore di Brunazzo Angela fu Sante, vedova di Azzalini Francesco sua vita natural durante). . »	160 —	Roma
»	618571	Amministrazione del Fondo Culto (Con avvertenza) . »	10 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	140547	Mensa Parrocchiale Povera di Zorzone (Bergamo) . . *Lire*	80 —	Milano
»	607772 Solo certificato di proprietà	Sava Maria di Salvatore, minore, sotto l'Amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli (Con annotazione di usufrutto a favore di Salvatore Sava di Raffaele, padre della titolare) . . . . . »	185 —	Firenze
»	539302	Chiesa Parrocchiale di Ciglione (Alessandria) (Con vincolo) . . . . »	15 —	»
»	689351	Rettoria succursale delle Marie in Varigotti, comune di Final Pia (Genova). . . . . »	395 —	Roma
»	121386 / 516686	Chiesa Parrocchiale eretta nella Borgata di Vaglio, comune di Pettinengo (Biella) (Con avvertenza) . . »	40 —	Torino
»	544622	Chiesa di San Bernardo in Vaglio, frazione di Pettinengo (Novara) . . . . »	35 —	Firenze
»	658356	Chiesa Parrocchiale di Vaglio Pettinengo San Bernardo (Novara) . . . . »	25 —	»
»	661174	Chiesa Parrocchiale di Vaglio, frazione del comune di Pettinengo (Novara) . . . . »	20 —	»
»	58188 / 453488	Parrocchia del Luogo di Vaglio, comune di Pettinengo (Biella) . . . . »	90 —	Torino
»	97504 / 280444	Leo Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Messina . . »	650 —	Napoli

Roma, addì 28 gennaio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 3ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,155,503 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 4975 al nome di Felloni Annunziata fu Iacopo, moglie di Guido Podesta Lucciardi *di Pietro* domiciliato a Genova

(con annotazione),

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Felloni Annunziata fu Iacopo, moglie di Ignazio Gerolamo Guido Podestà Lucciardi di *Paolo*, domiciliato a Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 885160 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200 al nome di Dini *Emma* fu Giacomo, minore, sotto la tutela del cav. Pietro Micheli, domiciliata in Lerici (Genova),

(Libera),

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dini *Felicita-Emma* fu Giacomo, minore, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 7 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 581173 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Pagano Carlo e Silvio fu Giovanni Matteo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Tagliavacche, domiciliata a Genova, coll'usufrutto a quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pagano Nicolò-Carlo-Luigi-Domenico, e Domenico Bartolomeo-Silvio fu Giovanni Matteo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Tagliavacche, domiciliati a Genova, coll'usufrutto a quest'ultima, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 631735 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 480 al nome di Sodo Mariannina fu Bernardino, moglie di Masola Giuseppe, domiciliato in Napoli, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Soda* Mariannina fu Bernardino, moglie di Masula Giuseppe, domiciliato in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 932, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Palermo in data 21 marzo 1898, pel deposito di una cartella al portatore del Consolidato 5 0[0, della rendita di lire 10 col godimento dal 1° gennaio 1898 per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al sig. Cusimano Salvatore fu Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Perugia col n. 128 in data 5 giugno 1897 che fu consegnata al Sig. Prefetto della Provincia, pel deposito di cartelle dello importo complessivo di L. 290 da tramutarsi in un certificato nominativo a favore del Comune di Spoleto (Perugia) con vincolo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso prescritto dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non intervengano opposizioni, il certificato nominativo sarà consegnato a chi di diritto, senza obbligo di esibizione della ricevuta denunziata smarrita, che resta di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

7 giugno 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	100.03 3/4	98.02 1/4
	4 1/2 % *netto*	108.74	107.61 1/2
	4 % *netto*	99.91 1/2	97.91 1/2
	3 % *lordo*	62.04 1/4	60.84 1/4

CONCORSI

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDII per la Provincia di Torino

Veduta la lettera 17 aprile 1898 n. 80 del sig. Rettore del Convitto Nazionale Umberto 1. di Torino;

Veduto l'art. 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. Decreto 11 novembre 1888;

NOTIFICA:

È aperto il concorso per esame a tre posti gratuiti e a quattro semigratuiti nel Convitto Nazionale Umberto I.

I vincitori del concorso godranno il posto fino al termine degli studii secondari classici o tecnici.

Sono ammessi al concorso i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studii elementari, e a tutto settembre prossimo non abbiano oltrepassata l'età d'anni 12.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto a tutto il giorno 24 del mese di giugno:

a) una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola o in che classe faccia o abbia fatto gli studî;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestato dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Le prove dell'esame avranno principio il giorno 23 del p. v. luglio nel locale del Convitto Nazionale Umberto I.

Torino, addì 6 maggio 1898.

Il R. Provveditore agli studî
I. BONGIOVANNINI.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDII
per la Provincia di Udine

Veduti gli articoli 93, 94, 95 e 96 del Regolamento sui Convitti Nazionali approvato con R. decreto 11 novembre 1888 n. 5887;

NOTIFICA:

È aperto il concorso ai due posti gratuiti vacanti nel Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale per frequentarvi gli studî ginnasiali.

Questi posti saranno conferiti mediante concorso per esame ai giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studî elementari e, a tutto settembre p. v., non abbiano oltrepassata l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli allievi di detto Convitto o di altro Convitto Nazionale.

Il candidato proveniente da scuole pubbliche non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria estiva non abbia superato gli esami di promozione dalla classe frequentata durante l'anno, come non vi è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammesso all'esame di concorso il candidato dovrà presentare al Rettore del suddetto Convitto, non più tardi del 30 giugno p. v., i sottoindicati documenti, tutti in carta da bollo da 60 centesimi, eccetto quello segnato *f*:

a) Un'istanza scritta di propria mano, autenticata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci, nella quale sia detto in che scuola o classe faccia o abbia fatto gli studî;

b) la fede di nascita debitamente legalizzata;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore;

d) un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzioni, attestata dall'Agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

f) un attestato di sofferto vaiuolo, o di vaccinazione e rivaccinazione;

g) un certificato dal quale risulti che il candidato è sano, senza infermità contagiosa o schifosa.

L'istanza con i prescritti documenti deve presentarsi entro il predetto termine, trascorso il quale non sarebbe più accolta. Ogni frode nei documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Il Rettore avvertirà in tempo ogni candidato se è ammesso o no al concorso.

L'esame avrà principio la mattina del giorno 18 di luglio p. v. presso il Collegio Nazionale di Cividale e seguirà per doppia prova, scritta ed orale

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per i candidati provenienti dalle classi ginnasiali, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studî fatti.

La prova orale seguirà immediatamente le prove scritte, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Per vincere il concorso si deve ottenere in ogni materia d'esame l'approvazione e una media complessiva non inferiore agli otto decimi.

Udine, addì 20 maggio 1898.

Il R. Provveditore agli studî
GERVASO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si legge nei giornali inglesi che un gran banchetto fu organizzato a Londra dai fautori della campagna in favore di un'alleanza anglo-americana. Il banchetto era presieduto da lord Coleridge, uno dei membri liberali della Camera Alta. Esso ha bevuto in onore dei parenti al di là dell'Oceano.

« In nome del popolo inglese, disse egli, auguro il benvenuto ai nostri ospiti americani. Io ritengo che l'aver riunito in questo luogo i rappresentanti delle due grandi nazioni di lingua inglese, è stata una felice ispirazione. Il momento in cui ha luogo questa riunione è particolarmente opportuno perchè i nostri alleati di sangue sono in guerra e perchè solo nei periodi di disagi e di difficoltà, le nazioni, come gli uomini, distinguono i veri dai falsi amici. L'Inghilterra ha dichiarato la sua neutralità. Io non voglio recar offesa in nessun modo a questa neutralità; ma sebbene neutrali non ci si può impedire di prestare il nostro appoggio morale e di dichiarare le nostre simpatie ad uno dei combattenti.

« Noi abbiamo un vincolo di razza coll'America; noi parliamo la stessa lingua; noi siamo nutriti della stessa letteratura; noi obbediamo alle stesse leggi e io credo che noi siamo le due sole nazioni del mondo che sappiano conciliare l'ordine pubblico colla libertà pubblica. Noi non domandiamo una formale alleanza offensiva e difensiva; ciò cui noi aspiriamo è un'amicizia internazionale. In questi ultimi giorni abbiamo appreso che tutte le difficoltà esistenti tra le due nazioni sono state e sono sul punto di essere appianate. Ciò non basta, bisogna che ci sforziamo d'impedire che esse si riproducano nuovamente. »

Lord Brassey, governatore della colonia australiana di Vittoria, si è associato alle dichiarazioni di simpatia aggiungendo che un'unione interna tra la Granbretagna e gli Stati Uniti può esistere senza che ci sia bisogno di cementarla con un trattato d'alleanza.

Il colonnello Taylor, presidente della Società americana di Londra, ha ringraziato i due oratori inglesi.

Poscia, lord Coleridge, la cui sedia era sormontata da uno scudo dai colori britannici ed americani portante questa leggenda: « la bandiera dell'avvenire » ha dato lettura di varii messaggi di Camere di commercio anglo-americane, di circoli coloniali, ecc.

***

Commentando l'intenzione attribuita alla Spagna di provocare un intervento delle Potenze, il *Novosti* di Pietroburgo dice essere ormai tempo di porre fine a questa guerra insensata e delittuosa che distrugge la ricchezza nazionale e soffoca l'industria ed il commercio di due paesi.

Il *Novosti* soggiunge che l'appello della Spagna alle Potenze sarebbe già una specie di capitolazione e che gli Stati Uniti dovrebbero contentarsene e sottoporre le loro pretese al giudizio delle Potenze.

Il giornale conclude dicendo che gli Stati Uniti non sarebbero in grado di resistere alle flotte riunite di due o tre

Potenze ed esorta l'Europa a far sentire la sua voce potente allo scopo di stabilire la pace.

***

Contro le previsioni, il plebiscito che ha avuto luogo nell'Australia sul progetto d'Unione, non fu quale i promotori della federazione desideravano. Nella colonia di Vittoria, i federali ebbero la maggioranza (86 mila contro 19 mila); in Tasmania egualmente (12700 contro 2700); ma nella Nuova Galles del Sud, oltrechè la maggioranza federale è debole (68 mila contro 63 mila) essa è inferiore al minimum di voti richiesto che è di 80 mila.

Ora la Nuova Galles del Sud che è la più antica e la più importante delle colonie australiane, non essendo favorevole alla federazione, questa diventa impossibile e ci vorranno degli sforzi vigorosi per trionfare, in avvenire, dalla sua opposizione come pure dall'opposizione molto viva, che, nelle altre colonie, certi partiti e nominatamente il partito operaio, fanno alla federazione.

Certamente, se tre colonie votano in favore della federazione, esse hanno il diritto di inviare la Costituzione a Londra perchè il governo della Regina la ratifichi, ma se l'Australia del Sud, come pare certo, si unisce alla colonia di Vittoria e di Tasmania, che cosa sarebbe una federazione che non comprendesse la Nuova Galles del Sud, nè il Quensland che è rimasto estraneo al movimento?

Il fatto è, osserva il *Journal des Debats*, che i partigiani della federazione sono in minoranza e che gli avversari del movimento federale non hanno ancora impiegato tutte le loro forze contro di esso. I primi potranno rinnovare i loro appelli, ma occorrerà loro del tempo per vincere gli avversarii che non resteranno colle mani in mano. È un ritardo di dieci o venti anni che dovrà subire la federazione australiana, la quale potrà però un giorno effettuarsi a meno che non intervengano complicazioni sempre da prevedersi in materia di politica coloniale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il prezzo del grano. — La R. Prefettura di Roma comunica ai giornali cittadini:

« Il prezzo del grano e delle farine da cedersi ai Comuni dal Ministero della guerra è stato ridotto dal giorno 3 corrente come segue:

Prezzo del grano L. 28 al quintale; della farina L. 35 al quintale.

« Nulla è variato relativamente al prezzo della razione pane ».

Pel teatro Argentina. — Il Sindaco di Roma c'invita a pubblicare che dovendosi procedere all'appalto dell'esercizio del teatro Argentina per la stagione teatrale di Carnevale-quaresima 1898-99, coloro i quali credessero di concorrervi potranno presentare al Sindaco le rispettive proposte fino al 20 corrente, avvertendo che presso l'Ufficio VI Municipale in via Tor dei Specchi n. 4 si può fin d'ora prendere visione del relativo capitolato d'appalto.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 8 giugno, a lire 107,21.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* giunse ieri a Pointe-à-Pitre, ne ripartirà posdomani per la Martinicca.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sud-America* e *Rio Janeiro*, della Veloce, partirono il primo da Barcellona per Colombia, il secondo da Rio Janeiro per Genova, il piroscafo *Espagne*, della S. G. T. M., giunse a Tenariffa; il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Gibilterra. Ieri i piroscafi *Città di Torino*, della Veloce e *Verra*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas ed il secondo da Gibilterra, entrambi per Genova; il piroscafo *Nord America*, della Veloce, partì da Rio Janeiro per il Plata.

Necrologio. — Alle ore 6 di ieri morì in Bologna il Professore Giuseppe Ceneri, senatore del Regno.

Era nato a Bologna il 17 gennaio 1827.

Fu uno dei più illustri giureconsulti italiani; patriota fervente ed operoso, combattè con la penna e con la spada per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Deputato al Parlamento in due legislature, poca parte prese ai lavori parlamentari.

Venne nominato senatore con R. decreto del 26 gennaio 1889.

Lascia importanti opere giuridiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — Nell'odierna seduta fu terminata la convalidazione di 430 elezioni non contestate e fu fissata a giovedì prossimo l'elezione della presidenza definitiva.

BRUXELLES, 7. — È stata inaugurata, stamane, la Conferenza internazionale sugli zuccheri.

L'odierna seduta è stata consacrata alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

VIENNA, 7. — *Camera dei Deputati.* — Prima della fine della seduta, il Presidente dice che, stante le dichiarazioni dei partiti della minoranza fatte nella conferenza tenuta ieri dai capi dei partiti, non può stabilire, oltre i lavori ordinari della Camera, uno speciale programma pei lavori parlamentari.

La prossima seduta avrà luogo il 14 corr.

PARIGI, 7. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, tenuto all'Eliseo, il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha annunziato che la China aveva dato alla Francia le chieste soddisfazioni in seguito all'assassinio del missionario Berthollet, avvenuto nel Kuang-Si.

MONTREAL, 7. — L'arresto dell'ex-addetto navale, Carrenza e dell'ex-segretario della Legazione spagnuola a Washington, Du Bosc, fu qui eseguito, su domanda del funzionario di polizia Kellert, che essi accusavano di aver sottratto la loro corrispondenza.

MADRID, 7. — (*Ufficiale*). — L'ammiraglio Cervera telegrafa: Dieci navi nemiche ricominciarono il bombardamento contro Santiago di Cuba e contro i forti della costa.

Le navi spagnuole ricevettero qualche proiettile. L'incrociatore *Reina Mercedes* ebbe sei morti, dodici feriti e cinque contusi: le truppe ebbero un morto, tre ufficiali e diciassette soldati feriti.

La squadra degli Stati-Uniti lanciò granate di vario calibro.

I danni avuti dalle batterie dei forti Socapa e Morro sono senza importanza militare. La caserma del forte Morro pure danneggiata.

Il nemico ebbe avarie visibili.

BELFAST, 8. — Durante i disordini segnalati, 108 agenti di

polizia e 100 borghesi rimasero feriti; alcuni di essi gravemente. Furono eseguiti 60 arresti.

Nuovi disordini avvennero iersera.

Le truppe intervennero per reprimerli.

Numerosi rivoltosi rimasero feriti.

LONDRA, 8. — *Camera dei Comuni.* — Si approva il progetto di legge relativo ad un prestito di dieci milioni di lire sterline per le Indie.

MADRID, 8. — *Senato.* — Dopo la lettura del dispaccio dell'Ammiraglio Cervera, si approvano felicitazioni ai difensori di Santiago.

WASHINGTON, 8. — Il Dipartimento della Marina ha ricevuto un dispaccio dell'ammiraglio Sampson, il quale annunzia che lunedì mattina, fra le ore 7,30 e le 10, bombardò le fortificazioni di Santiago e che queste furono completamente ridotte al silenzio.

WASHIGTON, 8. — Un Ministro dichiarò che il tentativo di sbarco presso Santiago di Cuba fu fatto soltanto dalla fanteria di marina, che tentò di consegnare armi agli insorti.

NEW-YORK, 8. — Ecco i particolari del bombardamento del 6 corrente a Santiago:

La squadra degli Stati Uniti aperse il fuoco contro i forti di Santiago.

Gli spagnuoli vi risposero immediatamente, ma le batterie dei forti furono prontamente ridotte al silenzio.

Un incendio si manifestò sia nel forte Castrella che in quello Catilina. Alle ore 10 gli spagnuoli cessarono di tirare.

L'ammiraglio Sampson ordinò alle navi della squadra di cessare il fuoco.

Nessuna nave degli Stati Uniti fu colpita od ebbe alcun ferito.

LONDRA, 8. — Il *Morning Post* ha da New-York: Il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, ha ordinato di espellere dal Canadà Carrenza e Du Bosc, già addetti alla Legazione spagnuola di Washington.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 giugno 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757.9

Umidità relativa a mezzodì 42

Vento a mezzodì . . . . SSW debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°3. Minimo 13.°7.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 giugno 1898:

In Europa ancora pressione elevata al Nord della Russia, 769 Pietroburgo, Arcangelo; relativamente bassa al NW, 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al S fino a 2 mm.; poco variato altrove; temperatura in generale aumentata.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: quasi livellato intorno a 763 mm.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 giugno 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 0	12 0
Genova	sereno	calmo	24 5	16 7
Massa Carrara	sereno	calmo	25 5	14 3
Cuneo	coperto	—	23 3	13 6
Torino	3/4 coperto	—	24 6	16 5
Alessandria	1/4 coperto	—	28 3	14 8
Novara	sereno	—	27 8	16 0
Domodossola	1/2 coperto	—	26 4	14 5
Pavia	3/4 coperto	—	28 4	13 1
Milano	sereno	—	28 0	17 0
Sondrio	sereno	—	25 7	15 2
Bergamo	1/4 coperto	—	24 0	16 7
Brescia	sereno	—	27 3	16 5
Cremona	sereno	—	29 1	17 4
Mantova	1/4 coperto	—	25 2	17 0
Verona	sereno	—	28 4	17 2
Belluno	1/2 coperto	—	22 9	13 6
Udine	1/4 coperto	—	24 0	14 0
Treviso	sereno	—	24 9	18 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	22 6	18 2
Padova	sereno	—	24 4	15 8
Rovigo	sereno	—	27 6	14 9
Piacenza	sereno	—	27 3	17 8
Parma	sereno	—	27 0	17 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	17 3
Modena	sereno	—	25 4	15 8
Ferrara	1/4 coperto	—	24 6	15 8
Bologna	sereno	—	24 6	15 4
Ravenna	sereno	—	24 8	12 9
Forlì	sereno	—	24 8	16 2
Pesaro	sereno	calmo	23 7	15 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 5	18 8
Urbino	sereno	—	25 8	15 6
Macerata	sereno	—	25 2	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 5
Perugia	sereno	—	26 8	16 4
Camerino	sereno	—	24 7	15 4
Lucca	sereno	—	27 4	13 5
Pisa	sereno	—	26 8	11 8
Livorno	sereno	calmo	25 3	15 3
Firenze	sereno	—	29 0	14 5
Arezzo	sereno	—	28 4	14 3
Siena	sereno	—	27 8	14 3
Grosseto	sereno	—	26 4	12 1
Roma	sereno	—	28 1	13 7
Teramo	1/2 coperto	—	26 1	15 2
Chieti	sereno	—	25 2	11 8
Aquila	sereno	—	25 6	12 8
Agnone	sereno	—	24 2	15 4
Foggia	sereno	—	28 9	15 7
Bari	sereno	calmo	22 8	16 0
Lecce	sereno	—	29 0	17 2
Caserta	sereno	—	30 1	15 4
Napoli	sereno	calmo	26 3	18 7
Benevento	sereno	—	29 2	13 7
Avellino	sereno	—	26 5	10 5
Caggiano	sereno	—	24 1	14 4
Potenza	sereno	—	24 0	10 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	25 9	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	16 4
Trapani	nebbioso	calmo	25 6	18 1
Palermo	sereno	calmo	28 2	14 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	15 4
Messina	sereno	calmo	25 6	18 6
Catania	sereno	calmo	23 5	17 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	25 9	17 2
Cagliari	sereno	calmo	25 0	16 0
Sassari	—	—	—	—

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.